

L'egittologo Ernesto Schiaparelli

La mattina del 14 febbraio moriva nella nostra città, quasi improvvisamente, l'illustre egittologo prof. Ernesto Schiaparelli, direttore del Museo Egiziano e senatore del



Regno, gloria della scienza e della cultura italiana.

Il grande scienziato, da una ventina di giorni, era indisposto ed era stato costretto a tralasciare le consuete occupazioni. Infatti da parecchie settimane il suo studio al

palazzo di via Accademia delle Scienze era chiuso. Il Maestro aveva dovuto sospendere la semisecolare opera.

Crediamo non si possa meglio ricordarlo che riferendo il discorso commemorativo pronunciato al Senato, nella seduta del 15, dal presidente on. Tittoni dinanzi all'assemblea reverente e commossa.

« Un nuovo doloroso lutto » disse l'on. Tittoni « ha colto il Senato. Ieri, in Torino, ha cessato di battere il nobile cuore del professore Ernesto Schiaparelli, che era nato ad Occhieppo Inferiore il 12 agosto 1856. Nostro collega dal 18 settembre 1924, Ernesto Schiaparelli onorò altamente la scienza archeologica. Laureatosi in Lettere e perfezionatosi alla Sorbona alla Scuola pratica di alti studi, entrò poi nell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti e con le sue ricerche archeologiche, soprattutto in Egitto, rivelò preziose vestigia delle antiche civiltà e giunse a risultati di inestimabile valore per la scienza egittologa, che per lui si accrebbe di nuovo lustro. A testimoniare la geniale opera stanno le sue dotte pubblicazioni, le numerose monografie di cui ricorderò « *L'emigrazione degli antichi popoli dell'Asia Minore* », « *Il significato simbolico delle piramidi egiziane* », « *La catena orientale dell'Egitto* », sta la magnifica relazione, non ancora com-